

Manifestazione sabato alle 21,30 in Piazza Santa Croce

# Ingrao apre la campagna elettorale Obiettivo del PCI: trasformazione

Mobilizzazione nel partito e nei luoghi di lavoro - Risoluzione del comitato federale e della commissione federale di controllo - Stabilità e nuovo modo di governare nelle amministrazioni di sinistra



**Il simbolo del PCI primo anche in piazza S. Firenze**

Primi ancora una volta, il simbolo dei comunisti è già stato collocato alla porta del tribunale fiorentino di piazza S. Firenze, in vista della scadenza elettorale. Non è una gara, non è una corsa, è una tradizione e una dimostrazione di volontà e di serietà; così intendono il loro gesto i militanti comunisti che faranno la guardia ai quindici ai primi di giugno. Altri stanno facendo il turno a Palazzo

Vecchio già da giorni, e alla corte d'appello. Ma quanta fatica e quanto impegno stanno dietro a questa iniziativa. La campagna elettorale sta per entrare nel vivo, con i primi comizi e le prime iniziative; nelle sezioni si discutono i programmi e le liste, anche in base alle indicazioni fornite dai cittadini attraverso i questionari che sono stati distribuiti a migliaia nella città e in tutta la provincia.

Finita la delega alle forze politiche

## Gli industriali propongono un confronto sui problemi

L'associazione Industriale intende partecipare alla campagna elettorale aprendo un vasto confronto con le forze politiche su una serie di temi di largo interesse sociale. Lo ha annunciato lo stato dato dal presidente Paoletti - accompagnato dai vicepresidenti Corchia e Passigli e dal direttore Fabio - che ha illustrato un lungo documento che sarà di base ad un confronto che non ha un limite nella campagna elettorale ma che si propone di indicare una serie di problemi della società degli anni ottanta. Un documento di respiro politico-culturale e più precisamente, come è stato detto, di «cultura industriale», cui deve far riscontro una «cultura di governo».

Il documento programma per queste elezioni e riassume le idee e le posizioni che gli imprenditori devono adottare, non meno delle altre forze politiche, e dei più progettuali e propositivi. Nel presentare questo documento gli industriali sono colti anche da qualche preoccupazione: non essere pienamente compresi per cui precisano che il loro interesse per problemi non industriali non può essere considerato come un segno di una tentazione egemonica; non tanto meno il volersi confrontare con le forze politiche, con gli amministratori, con le parti sociali può essere inteso come un atteggiamento arrogante o prevaricante.

La nazionale solo per quel che riguarda i livelli di dibattito raggiunti in quattro anni dalla commissione rapporti industriali e politici. Ora gli industriali fiorentini prendono a riferimento per il loro discorso il problema del pluralismo rapportato alla pluralità sociale, economica e professionale e rifiutano, come estraneo alla loro mentalità, il pensare in termini di assistenzialismo. Era inevitabile che di fronte ad un documento generico e ad un documento di metodo, piuttosto che di problemi e di precisi riferimenti politici, ci fossero stimoli a rendere il rapporto con le elezioni. C'è stato chi avrebbe voluto, per forza, far dire agli industriali per quali partiti invitavano a votare e chi ha voluto distinguere naturalmente fra PCI e tutti gli altri. La risposta è stata precisa: a differenza del passato l'associazione industriale di Firenze non propone propri candidati e non ospiterà manifestazioni che abbiano un rapporto con la campagna elettorale. C'è una iniziativa esterna che consiste nel chiamare partiti, amministratori, forze sociali a pronunciarsi sui problemi lasciando quindi all'opinione pubblica il giudizio finale.

Concluso il primo congresso regionale

## Nuova federazione tra le coop di lavoro

La Confcooperative toscana per valorizzare ulteriormente le cooperative del settore, ha indetto il 1. Congresso regionale delle cooperative di Produzione, Lavoro e Artigianato, che si è svolto a Palazzo dei Congressi. In questa occasione è stata costituita la Federlavoro toscana che entra così a far parte dell'Unione regionale della Cooperazione.

Il segretario generale della Confcooperative Giuliano Vecchi, ha rilevato che per la cooperazione toscana la nascita della Federlavoro regionale è una prova di maturità e di contenimento. La piattaforma su cui impostare nuovi traguardi e nuovi obiettivi, è una prova di maturità e di contenimento. La piattaforma su cui impostare nuovi traguardi e nuovi obiettivi, è una prova di maturità e di contenimento.

Concluso il primo congresso regionale

Con la manifestazione indetta per sabato alle 21,30 in Piazza S. Croce il PCI apre ufficialmente la campagna elettorale. Parlerà Pietro Ingrao della direzione nazionale del PCI e migliaia di compagni di tutta la provincia saranno puntuali a questo appuntamento. La mobilitazione per questa importante scadenza, nelle sezioni, nelle zone territoriali, nelle fabbriche, in tutti i luoghi di lavoro, è grande.

Questo anno poi il PCI ha voluto confortare le proprie posizioni nei programmi con una consultazione di massa, realizzata con l'invio di migliaia e migliaia di questionari. Un modo nuovo, anche spregiudicato, per chiedere alla gente il suo pensiero, il suo giudizio sulla situazione locale, nazionale, sul contributo offerto dai comunisti alla soluzione della crisi e sugli impegni futuri. Programmi discussi e verificati: liste discusse e verificate; con questo volto il Partito comunista affronta la nuova prova, autonomo nel giudizio e nelle decisioni, a tutto, nello stesso tempo, a tutti i suggerimenti e le indicazioni che vengono offerti dall'elettorato. L'8 e il 9 giugno saranno loro, gli elettori, a contare i voti nel comitato federale del PCI e la commissione federale di controllo sottopongono oggi una risoluzione che riportiamo integralmente.

I due organi del partito, riuniti per discutere le linee della campagna elettorale per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali e comunali, riconsiderano il proprio giudizio positivo per l'impegno, le realizzazioni e le iniziative delle amministrazioni di sinistra e democratiche che hanno diretto dal 1975 Regioni, province grandi e piccoli comuni.

«In modo particolare», continua il documento, «si sottolinea come l'azione e le idee della Regione e degli Enti locali della Toscana abbiano contribuito a stabilire un nuovo ruolo, di governo, delle assemblee elettive e quindi di diverso rapporto con i vari settori della società. Particolare valore ha assunto il ruolo del Comune di Firenze, riacquisito dopo 24 anni di amministrazioni dirette dalla DC e di gestioni commissariati che avevano fatto per emarginare le forze vitali della città.

La stabilità, la qualità, e le realizzazioni dell'amministrazione di sinistra a Palazzo Vecchio hanno contribuito a ridare prestigio a Firenze sul piano nazionale e internazionale, e a attenuare gli effetti laceranti della crisi, a stabilire un diverso rapporto con i cittadini e con le politiche regionali.

Il comitato federale e la commissione federale di controllo sottolineano come anche i risultati scorsi che hanno coinvolto decine di migliaia di cittadini confermano l'azione positiva svolta in settori come la cultura, le infrastrutture civili, la scuola, i servizi sociali e sanitari. Indicano quindi la necessità di imprimere i propri programmi al massimo di concretezza: rendendo chiara la prospettiva per uno sviluppo equilibrato dell'area fiorentina; combattendo ogni illusione di ritorno a logiche di separazione tra la città e gli altri comuni del comprensorio fiorentino; volute dalla DC e dalla sua ventennale gestione municipalistica di Palazzo Vecchio; continuando con forza a ricercare soluzioni per una sintesi di Firenze e del suo circondario non in termini di mero riequilibrio, ma di sviluppo coordinato, lavorando alla costruzione di un sistema di sviluppo capace di rendere reale la volontà dei programmatori e la capacità di guida unitaria della società e quindi facendo funzionare le associazioni intercomunali e un nuovo ruolo dell'ente intermedio - Provincia; ampliando l'impegno sui grandi temi dello sviluppo delle attività culturali e della ricerca, delle grandi infrastrutture, dello sviluppo delle forze produttive e dell'occupazione delle case, dell'ambiente e dell'ordine democratico.

La lettera di un giovane tossicodipendente

# Dai «centri» ci viene almeno un sostegno

Perché mi sono deciso a scrivere - Come è cambiata la mia giornata dopo che ho trovato un gruppo di base - Per uscire da un vicolo chiuso

Questa che pubblichiamo è la lettera di un giovane tossicodipendente. Il giovane dice di voler intervenire per combattere una deformante campagna di stampa, dei «fogli retrogradi e chiusi». Con questo stesso spirito noi pubblichiamo, esentandoci da qualsiasi commento. Un'esperienza, questa di P. R., densa di drammatici problemi ma anche fiduciosa che attraverso azioni concrete, come quelle dei «centri» si possa contrastare la piaga della droga.

Ho sempre odiato scrivere lettere ai giornali, soprattutto se l'argomento è la «droga» e i tossicodipendenti, perché sono sempre interventi di comodo, per fare demagogia, per demonizzare un problema così.

Il comitato federale e la commissione federale di controllo riconsiderano l'obiettivo di consolidare ed ampliare le alleanze di sinistra alla guida della Regione, della Provincia e dei Comuni. A questo fine, fondamentale è la riconferma dei rapporti unitari col PSI che sono stati alla base della stabilità del governo regionale locale.

Il «nuovo Palaffari», un moderno centro di servizi per artigiani e le piccole e medie industrie di Firenze e della Toscana, stenta a decollare. A giudicare dagli atteggiamenti non ha servizi per artigiani e le piccole e medie industrie di Firenze e della Toscana, stenta a decollare.



## Alla Galileo la stessa lotta dopo 35 anni

A trentacinque anni di distanza dobbiamo impegnarci a riproporre quella che fu la battaglia ideale di allora. La lotta di liberazione a Firenze, un elemento di guida della stessa fabbrica e fuori che già allora era in primo piano nel tessuto industriale cittadino.

stesso avvenire democratico entra in discussione. Toccando il tema del terrorismo il sindaco ha sottolineato che proprio ora ci troviamo nel momento più delicato nel quale lo stato nato dalla Resistenza deve dimostrare la sua capacità di fare con accortezza e chiarezza, senza indecisioni che sarebbero pericolose, ma anche tenendo saldi i principi democratici.

La lotta di liberazione a Firenze, un elemento di guida della stessa fabbrica e fuori che già allora era in primo piano nel tessuto industriale cittadino. La lotta di liberazione a Firenze, un elemento di guida della stessa fabbrica e fuori che già allora era in primo piano nel tessuto industriale cittadino.

Il CESVET ancora senza statuto

## La Camera di Commercio mette il bastone tra le ruote al «Palaffari»

Atteggimento sorprendente nei confronti di una struttura necessaria all'intera economia regionale

Il «nuovo Palaffari», un moderno centro di servizi per artigiani e le piccole e medie industrie di Firenze e della Toscana, stenta a decollare. A giudicare dagli atteggiamenti non ha servizi per artigiani e le piccole e medie industrie di Firenze e della Toscana, stenta a decollare.

«Purtroppo gli sforzi del CESVET», continua la nota - «e della Regione non hanno prodotto questo risultato, di cui più volte, da parte di tutti, è stata fatta menzione. La rilevanza, come ha sottolineato giustamente il Presidente della regione, per l'atteggiamento veramente sorprendente della Camera di Commercio di Firenze.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE**  
Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Via G.P. Orsini 27; Piazza Dalmazio 24; Via di Brozzi 292; Viale Guidoni 89; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatafimi 2; Borgognissani 40; Piazza delle Cure 2; Via G.P. Orsini 107; Via Starnina 41; Via Senese 206; Via Calzaoluvi 7.

**ASNU IL PRIMO MAGGIO**  
La raccolta dei rifiuti solidi urbani nella giornata del 1. maggio non verrà effettuata, pertanto l'ASNU invita i cittadini a non esporre i sacchi di rifiuti. Per quanto riguarda la pulizia notturna il servizio verrà effettuato nella notte fra mercoledì e giovedì e venerdì.

**RICORDO**  
Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Osvaldo Pistolesi di Piombino, la moglie che lo ricorda con immutato affetto, sottoscrive trentamila lire per l'«Unità».

**INTERRUZIONE TRAFFICO**  
«Oggi dalle 8 alle 18 via del Sodo sarà chiusa al traffico veicolare per lavori di manutenzione alle barriere di chiusura del passaggio a livello della linea Firenze-Pistoia».

**AVVERTENZE**  
In vista delle prossime scadenze elettorali, l'Ufficio Anagrafe - rilascia carte di identità - rimane aperto oltre l'orario normale di ufficio tutti i pomeriggi dalle 15 alle 17,30 escluso il sabato e i giorni festivi. Contrariamente agli anni precedenti, l'estensione del servizio al pomeriggio è stata anticipata a molto tempo prima la consultazione elettorale per evitare gli inutili affollamenti degli ultimi giorni.